

il piacere dell'occhio

■ CASTELLANI FABRO MELOTTI

Vengono presentati i lavori di tre artisti ben diversi fra loro per gli esiti che formalmente caratterizzano le loro rispettive produzioni' ma in qualche modo avvicinabili per un rigore progettuale. E, soprattutto Melotti e Castellani, per la comune concezione di ordine e origine matematica che informa il loro operato. Luciano Fabro, celebre operatore estetico del grande squadrone dell'Arte Povera degli anni Sessanta, propone, riveduto e corretto, un lavoro del 1963; Enrico Castellani presenta, invece, lavori recenti, coerentemente legati alla sperimentazione di forme nuove ordinate secondo un progetto rigorosamente geometrico; mentre Fausto Melotti sfrutta nella sua opera la modulazione, le rispondenze come elemento d'ordine, di armonia, addirittura, come canone (che è del resto il titolo del suo lavoro) cui uniformare gli elementi e le strutture che la compongono.

Alla galleria Pieroni, via Panisperna 203; tel. 465706.

■ FRANZ BORGHESE

Il pittore romano presenta una scelta di dipinti e disegni di recente realizzazione che ripropongono tutto il fascino della sua particolare e personale visione del mondo. Il progetto artistico di Borghese, muovendosi dall'osservazione della vita di tutti i giorni e dei suoi personaggi colti nella loro più nuda quotidianità, si concretizza in una pittura di tono espressionista, resa con uno stile corrosivo ed un uso del colore in chiave decisamente espressiva. Pur non producendosi in satire dissacranti o violente, contro vizi e passioni della società, l'opera di Borghese denuncia la drammatica condizione dell'uomo.

Alla galleria L'Indicatore, largo Toniolo 3, tel. 6565776; orario: 10,30-13 e 16,30-20; chiuso lunedì mattina.

Contemporaneamente una serie di bozzetti a colori viene presentata presso la galleria Il Capricorno, via dei Serpenti 113; orario: 10-13 e 16,30-19,30.

■ WARHOL VERSO DE CHIRICO

In questa mostra (organizzata dall'Asse-

■ OTTO STEINERT

Uno dei grandi fotografi del nostro secolo, il tedesco Steinert, viene ricordato con la presentazione di una scelta antologica di immagini realizzate nel vastissimo arco della sua produzione. Teorico e docente di fotografia Steinert riuscì a dare un largo contributo alla fotografia d'arte sperimentando e specializzando nuove tecniche realizzative.

Alla galleria Cembalo Borghese, via Fontanella Borghese 19
Orario: 15,30-20; chiuso domenica e lunedì.

■ I TESORI DEL CREMLINO

Fra oggetti d'arte applicata, icone, ori, argenti e arredi sacri, questa mostra raccoglie in esposizione oltre settantacinque opere offrendo un panorama cronologicamente vastissimo dell'evoluzione e sviluppo di alcune forme d'arte. Numerose le curiosità fra cui, un modello miniaturizzato del primo treno transiberiano, appartenuto agli Zar, pregevolissima opera di oreficeria realizzata dal mitico Fabergé.

Presso la Pinacoteca del Campidoglio

Presso la Pinacoteca del Campidoglio. Orari: 9-13,30; 17-20; sabato 9-13,30; 20-23; domenica: 9-12; chiuso lunedì.

■ MUSEO BARRACCO

La collezione di arte antica che Giovanni Barracco donò al Comune di Roma agli inizi di questo secolo, e che di per sé costituisce una delle più interessanti fra le poche raccolte private della seconda metà dell'Ottocento, è stata ultimamente riorganizzata con metodo scientifico nelle stesse sale della Piccola Farnesina, dove dal 1948 essa è ospitata. In tale circostanza è stata allestita una interessante ed esaurientissima mostra che, da una parte, analizza il divenire e formarsi di questa collezione che offre un panorama dell'evoluzione dell'arte scultorea antica, assira, egiziana, greca, e romana; da un'altra parte analizza e studia approfonditamente l'edificio che la contiene: l'esposizione di numero materiale storico documentario illustra e spiega infatti le vicende alterne subite dal palazzetto rinascimentale. Problema cardine per il nuovo allestimento, al di là delle

■ CARLO CEGO

Le opere che vengono esposte illustrano l'evoluzione del progetto artistico dell'autore, fino ad oggi, partendo dal 1964, e indicano gli ambiti ed i confini all'interno dei quali Cego ha indirizzato la sua ricerca. Dalle composizioni che univano particolari descrittivi a serrate scansioni geometriche, verso partizioni ordinate che, sempre appoggiandosi alla geometria, studiavano i valori dello spazio superficie, e fino alla semplificazione e riduzione della pittura ai suoi più essenziali segni che coinvolgono il supporto tendendo a negarne le ottimali ordinate di collocazione.

Alla galleria A.A.M., via del Vantaggio 12; tel. 6792549

Orario: 11-13; 16,30-20

Fino al 18

■ FAUSTO MELOTTI

La galleria dà l'avvio ad un'iniziativa particolarmente interessante con la quale verrà offerta la possibilità di seguire e verificare lo svolgersi dell'operato del celebre artista per l'intero arco di un anno. A partire da questi giorni verranno esposte tecniche miste, acquarelli, disegni, incisioniche, con scadenze mensili, saranno sostituiti da quelli eseguiti durante il mese.

Alla galleria L'Arco, via Mario de' Fiori 39; tel. 6795582

■ 13 PEZZI D'ORO

Il titolo riesce bene ad esaurire i contenuti di questa mostra: vengono infatti presentati i lavori in oro di tredici apprezzatissimi operatori e artisti contemporanei; fra di essi Melotti, Turcato, Mattiacci, Ceroli, Pozzati, Fontana, Manai, Cotani, Penone.

Alla galleria Arco d'Alibert, via Alibert 18; tel. 6793915

■ SCHEDE '82

Dal neoclassicismo attraverso romanticismo, purismo, verismo, simbolismo, fino alle esperienze delle avanguardie futuriste degli inizi del nostro secolo: un arco di tempo prossimo ai centocinquanta anni che viene illustrato dall'esposizione di una antologia di disegni. Sono opera di autori significativi dei momenti più importanti

■ OSVALDO LICINI (1894-1958)

Uno dei grandi maestri della pittura contemporanea italiana, viene ricordato con questa mostra antologica nella quale una scelta di dipinti, quasi cinquanta, e di una ventina di disegni, vuole tracciare le tappe fondamentali dell'evoluzione del suo discorso artistico. L'attività pittorica di Licini si era svolta fino al 1931 all'interno dei confini del post-impressionismo, ma in quell'anno egli dà inizio ad una seconda fase orientata verso una purezza formale che trova la sua più puntuale definizione nell'astrattismo. Le sue opere presentano strutture geometriche, profili taglienti in uno spazio che varia e si trasforma assecondando l'azione della luce. A partire dal 1950, abbandonando tale rigore geometrico, Licini fa ricomparire nelle sue pitture, con toni quasi surreali, forme riconoscibili come umane, o del tutto astratte ed immerse in atmosfere la cui spazialità rende con toni cromatici di grande suggestione emotiva.

Alla galleria L'Isola, via Gregoriana 5; tel. 6790029. Orario: 9,30-13; 15,30-19,30.

■ DOMENICO COLANTONI

Ritrarre un mostro sacro della cultura, nelle sue vesti e apparenza o con quali altre e con quali altri caratteri o animi è sicuramente problema che Colantoni s'è posto, ed ha rapidamente risolto così come dimostrano le quasi trenta opere che, fra oli tempere e serigrafie, descrivono e interpretano la figura di Alberto Moravia. Lo scrittore viene ritratto dal pittore in un gioco di immagini che alternano tratti fedelmente fotografici ad immagini deformate e distorte ad altre caricaturizzate con felice ironia.

Alla galleria Toninelli, piazza di Spagna 86; tel. 6793488.

■ LA PITTURA COLTA

Il titolo fa riferimento, e questa mostra individua, uno degli atteggiamenti più interessanti della ricerca e produzione pittorica contemporanea, e che fonda il suo campo di intervento e azione sulla riflessione e rivisitazione del museo, della pittura colta, classica, delle avanguardie storiche del novecento e non tralasciando, in alcuni casi, incisioni di ordine letterario. Quest-

